

Alla c. a. del Sig. Sindaco del Comune di Venezia  
Alla c. a. dell'Ill. mo Prefetto della Provincia di Venezia  
Alla c. a. dell'Ill. mo Questore della Questura di Venezia  
Alla c. a. dell'Ill. mo Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri - Venezia  
Alla c. a. dell'Ill. mo Comandante Provinciale della Guardia di Finanza - Venezia  
Alla c. a. dell'Ill. mo Direttore Generale dell'Aulss 3 "Serenissima"  
Alla c. a. dell'Ill. mo Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco - Venezia  
Al c. a. dell'Ill. mo Difensore Civico della Città Metropolitana di Venezia

Mestre-Venezia 8 giugno 2017

**Oggetto:**

**INOLTRO DI DOCUMENTO APPROVATO ALL'UNANIMITÁ DALLA ASSEMBLEA PUBBLICA INDETTA DAL "COMITATO CAPPUCINA PIAVE" E CMP A DIFESA DEL CITTADINO IN DATA 8 GIUGNO 2017 PRESSO IL CENTRO "KOLBE" DI VIA ALEARDI A MESTRE PRESENZIATA DA MARA RANUCCI E LUIGI CORÒ PER ESIGERE DALLE AUTORITA' - SINDACO PREFETTO QUESTORE - L'APPLICAZIONE FERMA ED IMMEDIATA DELLA LEGGE ONDE GARANTIRE IL RISPETTO ED IL RIPRISTINO DELLA LEGALITA' NELLA ZONA FIN TROPPO COMPROMESSA DEL QUARTIERE CAPPUCINA-PIAVE e AREE LIMITROFE.**

A conclusione dei lavori svoltisi nella serata di giovedì 8 giugno 2017, presso il Centro "Kolbe" di via Aleardi in Mestre, nell'assemblea che ha visto ancora una volta la numerosa e sentita partecipazione dei cittadini (179 nella punta massima), si è giunti all'approvazione unanime del seguente **documento**.

Esso è scaturito dalle comuni esigenze di legalità per i pesanti fenomeni di degrado, non più tollerabili, che continuano a verificarsi nelle zone in oggetto, per cui - dopo aver fatto il punto della situazione - tutti hanno concordato nel continuare a chiedere, alle Autorità preposte, l'applicazione ferma ed immediata della Legge per non smettere di impegnarsi in un concreto ripristino della legalità in tutti i suoi aspetti. Fermo restando il dovuto riconoscimento degli intervenuti, per quanto svolgono le Forze dell'Ordine ed in particolare i Militari del Rgt. Lagunari "Serenissima", impegnati nell'operazione Strade Sicure, che operano con grande senso del dovere e spirito di abnegazione a tutela dei cittadini e del pubblico interesse e ai quali verranno consegnate nei prossimi giorni due targhe di ringraziamento a nome dei Comitati CMP CCP e CPTP.

**DOCUMENTO APPROVATO ALL'UNANIMITÁ  
DALL'ASSEMBLEA PER ALZATA DI MANO**

I cittadini convocati nell'assemblea, dopo aver proceduto ad un'attenta disamina della situazione a poco più di due mesi dalle azioni iniziali scaturite a seguito del primo documento (28/6/2017), riguardo il degrado, il conseguente disagio sociale e i pericoli presenti nell'area ricompresa nelle immediate vicinanze della Stazione e del Cavalcavia (assi viari: Piave Cappuccina Corso del Popolo),

sono a chiedere:

l'applicazione ferma ed immediata della Legge per continuare a sanare le piaghe sociali che affliggono la zona in oggetto per il ripristino, non più procrastinabile, della legalità in tutti i suoi aspetti.

Si è constatato che l'aumento di pattugliamenti e di controlli nel quartiere, anche con le unità cinofile, la presenza dell'Ufficio Mobile della Polizia e i molti fermi/arresti operati, nonché il sequestro di svariati quantitativi di sostanze stupefacenti, hanno determinato una maggiore attività nel contrasto di reati e crimini, soprattutto verso le attività di spaccio. I provvedimenti per abusi e illegalità a carico del Circolo Culturale Bangladesh di via Fogazzaro, con la sospensione delle attività di moschea e di culto, hanno determinato l'eliminazione del disturbo acustico, soprattutto nelle ore notturne, e dello sciamare di decine e decine di persone che ogni giorno per cinque volte al dì entravano e uscivano dal locale, favorendo una situazione di confusione e affollamento che turbava la tranquillità del quartiere.

I provvedimenti a carico del Circolo Culturale Africano di via Trento, con la restrizione di somministrazione di alimenti e bevande, hanno anch'essi iniziato a sanare una situazione di abusi e scorrettezze e di evidente turbativa per la tranquillità della zona.

Il provvedimento del DASPO per spacciatori e violenti, che è stato fatto proprio dal Ministro Minniti su nostra proposta/documento, in questi giorni è stato attivato a Vicenza, paradossalmente prima che a Venezia dove, per problematiche di spaccio e prostituzione, non è certamente meno urgente ed importante. Si attende quindi che sia varato anche qui.

**La situazione, dunque, è ancora molto degradata e necessita di ulteriori interventi**, per non limitarsi a quelli più superficiali e per non vanificare ciò che si è avviato. Perciò, di tutte le richieste avanzate nel primo documento, quelle non ancora realizzate o non accolte, urge che lo siano. Per tale motivo, insieme ad altre formulate ex novo, sono state approvate come qui di seguito.

Per quanto concerne:

**A)** La presenza sempre più marcata di SPACCIATORI, molti dei quali già ben noti, che, a tutte le ore, adescano clienti e spacciano a cielo aperto senza alcuna remora, anche all'uscita delle vicine Scuole Medie Inferiori, favorendo altresì la presenza numerosa di pericolosi soggetti dediti a varie forme di illegalità, violenza e criminalità, che, consumando spesso in loco, abbandonano siringhe e materiale infetto di ogni natura;  
i suindicati cittadini chiedono:

**1)** Demolizione o chiusura, a mezzo muratura dei varchi e delle bucatore, di tutti quegli edifici abbandonati, ora abusivamente utilizzati come **covi** da sbandati, spacciatori/tossicodipendenti, soggetti dediti al malaffare, anche per occultarvi i proventi di furti e altre azioni illegali, agendo altresì sulla responsabilizzazione della proprietà che, a causa del disinteresse o della negligente conduzione del bene, è passibile di denuncia per fiancheggiamento;

**2)** Presenza e presidio di **militari**, ampliandone i turni almeno sino alle ore 5.00 del mattino, per prevenire e poi scoraggiare/arginare qualsiasi attività illegale o che arrechi disturbo alla pubblica quiete e alla serenità/sicurezza dei cittadini;

**3)** Attivazione da parte del Questore del **DASPO** per spacciatori e violenti, ovvero del divieto di stazionamento, nelle vie della zona in oggetto, che abbiano ricevuto condanne (analogamente a quanto viene messo in atto per stolcker, violenti dello sport, ecc.) come previsto dalla Normativa vigente in materia di prevenzione di gravi pericoli che attentino alla sicurezza;

**4)** Installazione di **telecamere di controllo in remoto** collegate a sala operativa in punti nevralgici del quartiere (quali: incrocio tra Vie Fogazzaro-Aleardi, vie Aleardi-Gozzi, Piazzale Bainsizza, via Dante, in quest'ultima meglio sarebbe installarne due) sia per il movimento di spaccio, sia per il grave fenomeno della prostituzione di strada, sia per la presenza di Vucomprà con merce illegale/contraffatta, sia infine per sorvegliare il non corretto conferimento dei rifiuti quotidianamente gettati in contenitori non idonei se non sparsi e abbandonati a terra;

**5)** Rapida attivazione delle procedure di **espulsione/estradizione** per gli stranieri colti a delinquere;

- 6) Modifica della **viabilità di via Fogazzaro**, con l'istituzione di un senso unico volto a bloccare l'accesso da via Cappuccina, per: agevolare azioni di controllo e interventi delle Forze dell'Ordine, ma anche per precludere vie di accesso/fuga pure agli acquirenti di sostanze stupefacenti;
- 7) **Chiusura** di esercizi pubblici (bar, call center, negozi, ecc.) quando si accerti che favoriscano: malaffare, attività illegali/abusive o di spaccio;
- 8) Annullamento della **licenza** di un esercizio pubblico dopo la terza volta che sia stata sospesa, anche se c'è cambio di titolarità;
- 9) Repressione del fenomeno di stazionamento sulla pubblica via e sui marciapiedi, spesso nei tratti provvisti di portici, utilizzati come **dormitori** per la notte.

Per quanto concerne:

**B) L'esteso fenomeno della PROSTITUZIONE**, compresa quella di tipo itinerante, con tutto il conseguente malcostume;  
i suindicati cittadini chiedono:

- 1) **Repressione** del fenomeno con ogni mezzo a disposizione e dove possibile con l'applicazione dell'istituto di estradizione;
- 2) Verifica con **sanzione** di quanti usufruiscano delle illegali prestazioni;
- 3) Installazione di **telecamere di controllo in remoto** collegate a sala operativa in punti nevralgici del quartiere (Rampa Cavalcavia, vie nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria, laterali di via Piave, ...).

Per quanto concerne:

**C) Il SOVRAFFOLLAMENTO**, l'attività **ABUSIVA DI AFFITTO** e di **PRESTAZIONE D'OPERA** (massaggiatori, parrucchieri, estetisti, ecc.) all'interno delle unità abitative o in negozi al piano terra, in svariati palazzi, anche per il conseguente aggravio dei costi di servizi riguardanti gli impianti igienico-sanitari, l'uso improprio dei servizi collettivi (impianto fognario, spazi comuni, ecc.) nonché disturbo arrecato a tutte le ore ai vicini e ai condomini, e il mancato versamento di relative tasse per il servizio rifiuti, a spese perciò dell'intera collettività;  
i suindicati cittadini chiedono:

- 1) Urgenti **verifiche anagrafiche**, per valutazione del numero dei residenti o domiciliati nelle singole unità abitative, incrociando i dati INPS e Agenzia Entrate, così da individuare chi sovraffolla esponendo la collettività a gravi rischi igienico-sanitari e non solo;
- 2) Dare seguito velocemente ad ogni segnalazione previo **incrocio dei sopraddetti dati**;
- 3) Urgentissimi controlli e verifiche per accertare la presenza di **bombole GPL** all'interno di esercizi aperti al pubblico o di appartamenti siti in condominio, poiché in vistoso aumento il fenomeno di risparmio per l'allaccio alla rete del gas metano;
- 4) Controlli affinché non si verifichi oltre il fenomeno di utilizzo dei **negozi come unità abitative** in quanto, nel corso della giornata, con l'utilizzo di bombole Gpl e cucine improvvisate, c'è chi utilizza i locali per la preparazione dei pasti e poi, di sera, al termine dell'attività commerciale, anche chiudendo dall'interno, come abitazione e locale per dormire;
- 5) Controlli fiscali per il corretto rilascio degli **scontrini** anche nei numerosi negozi etnici;
- 6) Controlli e verifiche sulla corretta **importazione** di merci e alimenti da paesi non appartenenti alla Comunità Europea.

Per quanto concerne:

**D) I frequenti EPISODI DI UBRIACHEZZA** molesta e di consumo di alcool con abbandono dei contenitori sulla pubblica via (lattine, bottiglie spesso rotte, ecc) che deturpano, imbrattano e costituiscono grave pericolo per i frammenti disseminati;  
i suindicati cittadini chiedono:

- 1) Che nell'area in oggetto venga inibita la vendita dei prodotti **alcolici e superalcolici**, anche per asporto, oltre le ore 21.00 (in un raggio di 1 Km. circa dalla stazione);
- 2) Che si possa prendere in considerazione la possibilità della **chiusura alle ore 20,30** di tutti i negozi di generi alimentari come di call center o altro notoriamente poli di attrazione per il malaffare.

Per quanto concerne:

**E) Lo STAZIONAMENTO** quotidiano all'incrocio tra le vie Fogazzaro e Aleardi di noti soggetti, venditori abusivi di borse ed affini, poco inclini alle regole della civile convivenza, che spesso si mescolano con gli spacciatori, causa di frequenti tensioni e disagio sia per gli abitanti della zona (visti gli atteggiamenti spesso arroganti e provocatori) sia per la città di Venezia quando esercitano il commercio abusivo;

i suindicati cittadini chiedono:

- 1) Maggiore **sorveglianza**, ma soprattutto - anche nell'interesse del centro di Venezia - di prendere provvedimenti definitivi nei confronti delle ben conosciute fonti dell'approvvigionamento, così che si possa arrestare la piaga del commercio illegale.

Per quanto concerne:

**F) Il CIRCOLO CULTURALE AFRICANO** sito in via Trento (simil bar/ristoro privato, all'occorrenza discoteca) che sembrerebbe essere attrazione per soggetti inclini al malaffare, nonché riferimento per sbandati già noti alle forze dell'ordine, più volte coinvolti in risse, dal momento che è stato oggetto di provvedimento per la somministrazione illegale di cibi e bevande e che in esso sono ancora in corso ulteriori accertamenti da parte delle Istituzioni, per evitare che sia emulato con tutto ciò che ne consegue;

i suindicati cittadini chiedono:

- 1) Maggiore e stretta **sorveglianza** nei confronti di chi lo frequenta, dal momento che è sito al piano terreno di un condominio e in una zona circondata da altri condomini e abitazioni private;
- 2) **Controlli** per la compatibilità igienico-sanitaria dei locali;
- 3) **Verifiche** della presenza di idoneità/permessi/autorizzazioni e, nel caso queste siano carenti, determinarne la chiusura definitiva
- 4) Emanazione di **norme amministrative** atte a disciplinare, per quanto possibile, questa tipologia di esercizio che potrebbe dar luogo ad aggregazioni pericolose per la collettività.

Per quanto concerne:

**G) Il TRASPORTO PUBBLICO URBANO**, modificato nel tragitto per l'Ospedale - servizio di non poca utilità soprattutto per la popolazione anziana - non comprendendo con quale logica siano state soppresse di fatto delle corse ed escluso il transito da via Gozzi a Piazza Barche passando per il Corso del Popolo, a favore di vie interne e non residenziali (via Ca' Marcello, via Torino, viale Ancona),

i suindicati cittadini chiedono:

- 1) **Ripristino** immediato di servizio autobus con tratta e cadenza oraria come ante modifica.

Per quanto concerne:

**H) L'ARREDO URBANO**, il **DECORO PUBBLICO** e l'**IGIENE** del quartiere, dal momento che le buche su carreggiate e marciapiedi sono aumentate in modo esponenziale, cosicché la sicurezza dei pedoni è notevolmente compromessa, soprattutto per coloro che - anziani o disabili - sono più a rischio nella deambulazione, e che vi è un abnorme proliferazione di ratti e scarafaggi, nonché di comportamenti veramente lesivi per il pubblico pudore e per l'igiene di passanti e residenti,

i suindicati cittadini chiedono:

- 1) Risistemazione del **manto stradale** per eliminare le tante buche su carreggiate e marciapiedi, proseguendo ciò che è stato realizzato con la risistemazione dell'ultima parte di via Cappuccina (quella verso il Cavalcavia), per estendere a tutto il quartiere un senso di ordine pulizia e decoro;
- 2) Incremento della **pubblica illuminazione** in generale e in particolare ultimazione e collaudo di quella di via Trento con la rimozione dell'illuminazione provvisoria su blocchi di cemento poiché (come più volte segnalato) usati impropriamente dagli spacciatori per occultare lo stupefacente;
- 3) Intensificazione della pulizia delle strade, soprattutto nelle aree ecologiche, da parte di VERITAS spa, dato l'elevato numero di persone che sempre più vivono la maggior parte della loro giornata in strada, producendo rifiuti e deiezioni di ogni genere e tipo, in particolare si richiede un servizio di **lavaggio anche esterno dei cassonetti** data la frequenza con cui ormai molti passanti stranieri orinano senza ritegno a cielo aperto dietro o tra i cassonetti, compromettendo la pubblica igiene e ammorbandando l'aria con insopportabili esalazioni;
- 4) Spostamento, già concordato dal CMP con Comune e Veritas spa, ma non ancora attuato, dell'**isola ecologica di via Trento** dall'angolo via Monte Sanmichele, a qualche centinaio di metri;
- 5) Urgente realizzazione di campagne di **derattizzazione** e **disinfestazione** scarafaggi.

A seguire gli intervenuti decidono:

- 1) di dare mandato al CMP nella persona del suo Presidente il signor Luigi Corò, per agire in ogni sede a difesa di quanto approvato;
- 2) di ritrovarsi prossimamente, tramite informazione per avviso (come fatto per questa seconda volta), per rifare ancora il punto della situazione.

Mara Ranucci  
Presidente assemblea

Luigi Corò  
Presidente CMP a difesa del cittadino

